



LA CLASSE, LABORATORIO DEL FARE

Le competenze “dentro” l’aula

isp. Luciano Rondanini

Modena 28 Gennaio 2015

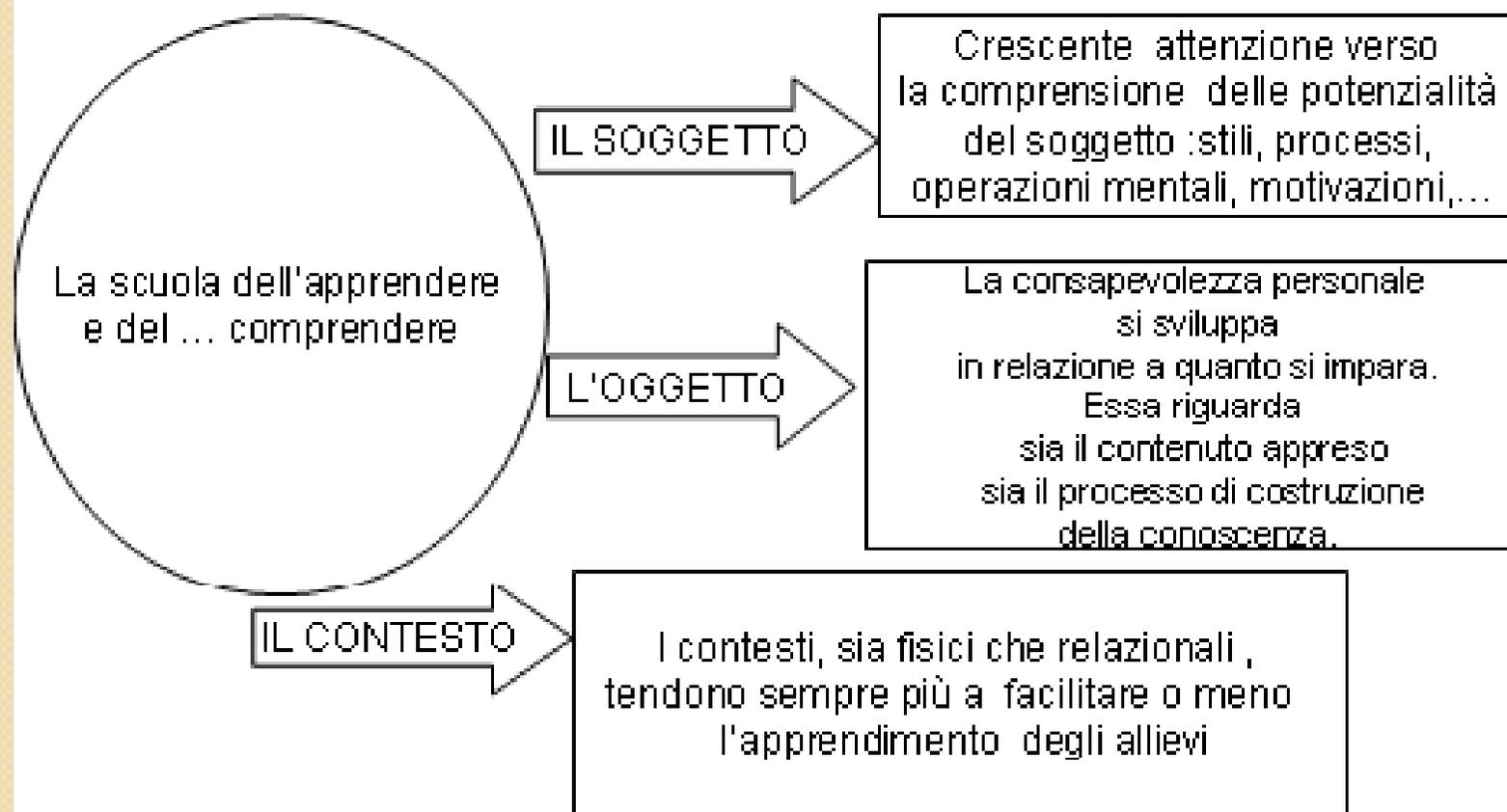


Punti di attenzione

- 1- Le coordinate del curricolo di scuola
- 2- La didattica per competenze
- 3- La classe come gruppo che apprende
- 4- La gestione della classe : tecniche, modalità di gestione,...

1. LE COORDINATE DEL CURRICOLO DI SCUOLA

L'INTERDIPENDENZA DEI LIVELLI





TRE IRRINUNCIABILI ISTANZE EDUCATIVE

Michele Pellerrey, Dirigere l'apprendimento

Gli alunni devono:

- sentirsi autonomi
- percepirsi competenti
- relazionarsi con gli altri

RI- COSTRUIRE IL SENSO DELL'APPRENDERE COME ESPERIENZA FORMATIVA

Finalità

Conoscere
acquisire,
memorizzare
informazioni e
contenuti

Comprendere
applicare,trasferire
le conoscenze
apprese, ricavare
dati

Riflettere
sintetizzare, valutare,
ricostruire conoscenze
e esperienze,
apprezzare

APPRENDERE

Condizioni

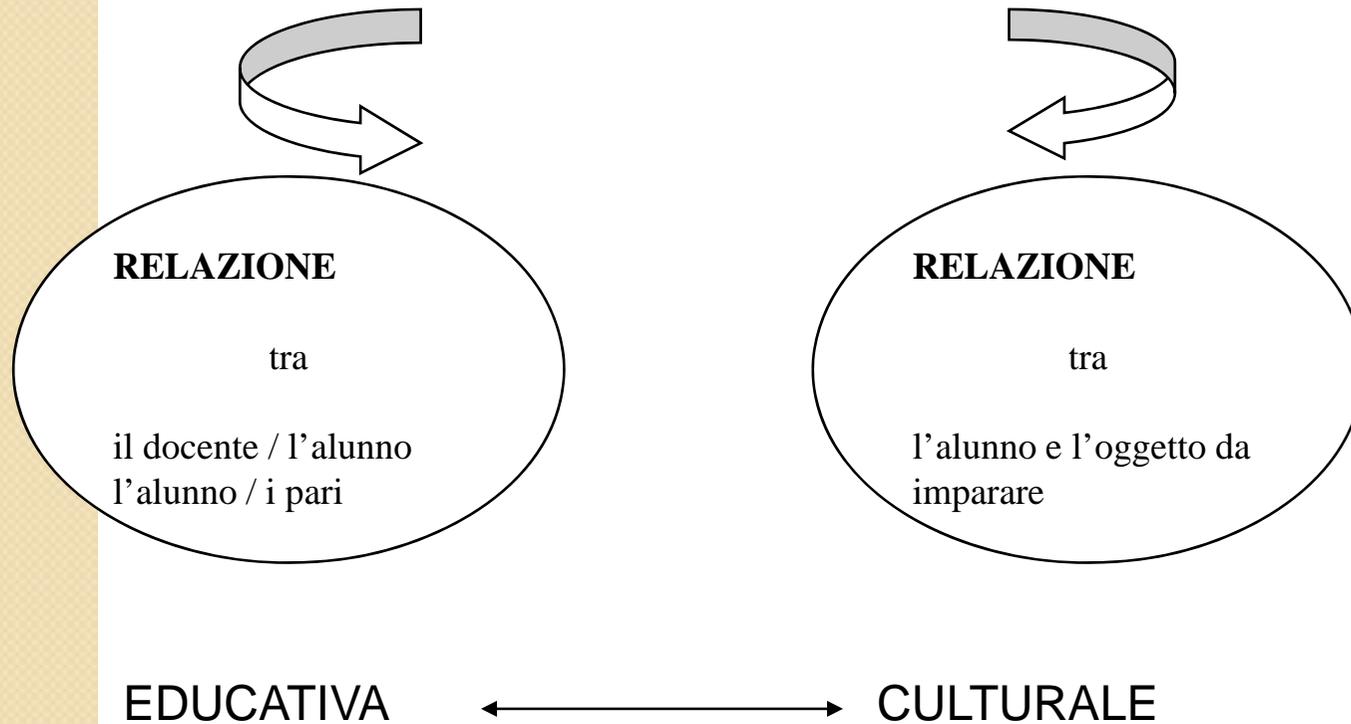
sentire
Coinvolger-si nelle attività
sul piano affettivo e
motivazionale

fare
imparare tramite lo
sviluppo di compiti e
situazioni sfidanti

partecipare
apprendere in contesti
collaborativi , mediati
socialmente

LA CENTRALITA' DELLA DIDATTICA

duplice livello di riconoscimento



2. LA DIDATTICA PER COMPETENZE IN CLASSE

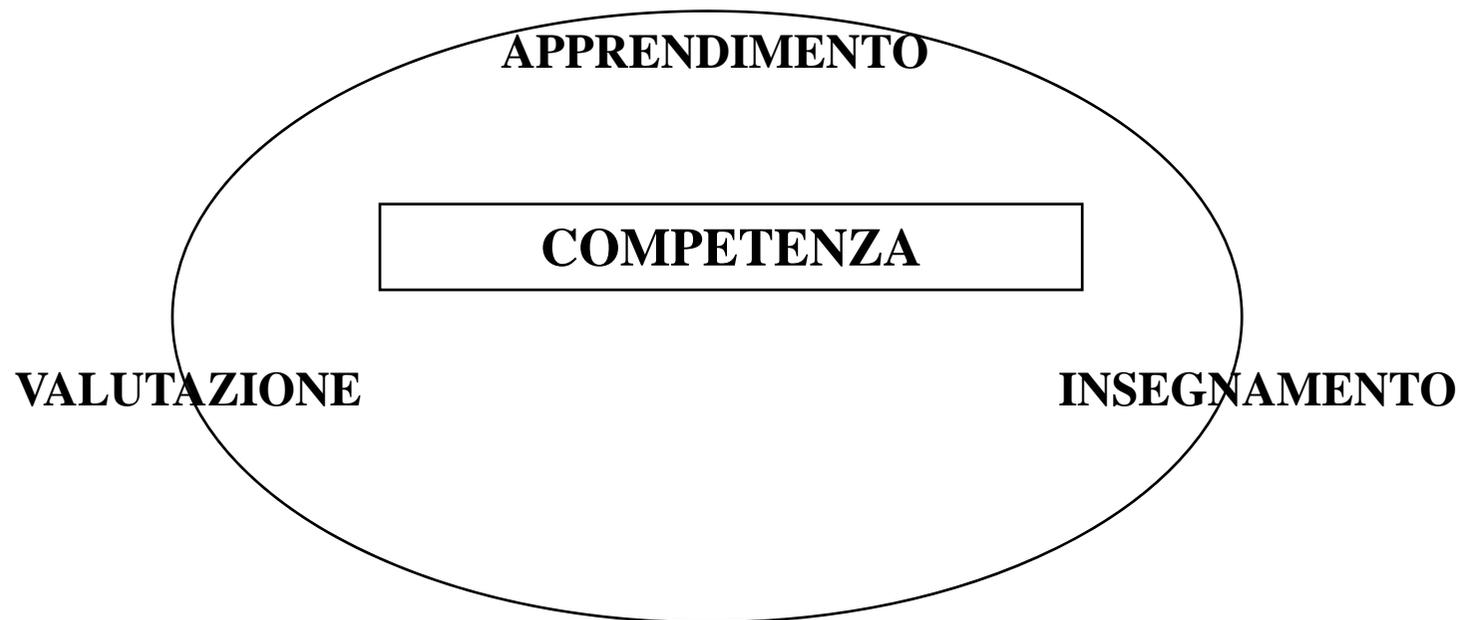
La classe rappresenta il luogo dell'inclusione o dell'esclusione degli alunni.

Una didattica per competenze promuove l'acquisizione di padronanze sul piano conoscitivo e di abilità sociali (life Skills) di basilare importanza in vista della maturazione di una cittadinanza costruttiva.

La competenza è sentirsi capaci di affrontare un compito che costituisca una sfida ; si riferisce , pertanto , alla capacità di risolvere compiti impegnativi e di raggiungere i risultati desiderati.

Non c'è competenza in assenza di **autonomia** (persona come iniziatore delle propri scelte) e di **relazionalità** (partecipazione e fiducia reciproche)

COMPETENZA E MODELLO FORMATIVO
il quadro di riferimento



Castoldi M. - 2009

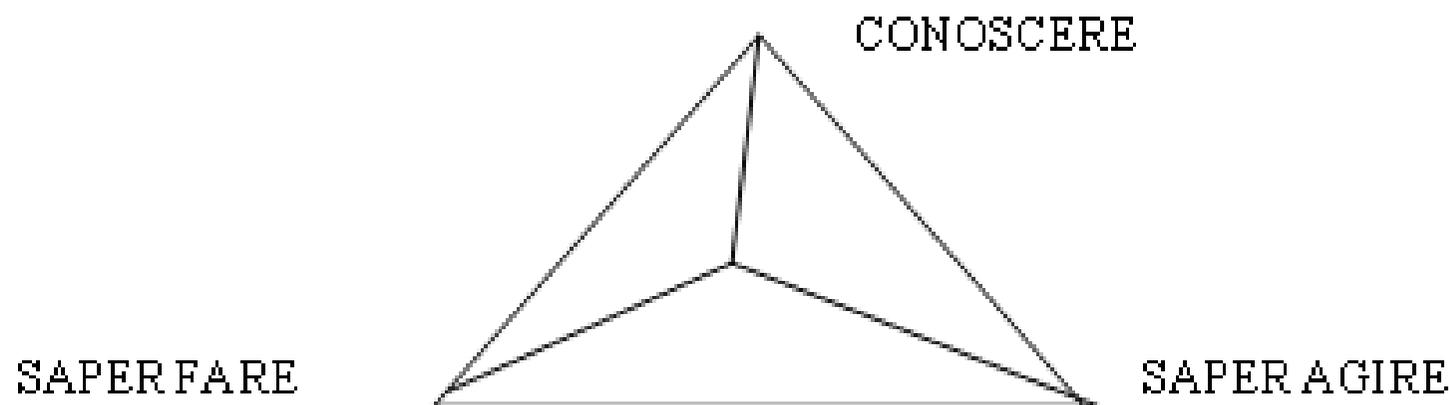
L'IDEA DI COMPETENZA

Adatt. Pelleray, 2008

Competenza intesa

come

Capacità di far fronte ad un compito (o insieme di compiti) riuscendo a mettere in moto le proprie risorse interne (cognitive, affettive, volitive) e a utilizzare quelle esterne disponibili con efficacia e coerenza in modo stabile e sistematico



LE PAROLE CHIAVE DELLA COMPETENZA

Riferimento a un compito

Un *comportamento* competente presuppone la capacità di “usare” il proprio sapere per fronteggiare problemi e compiti in chiave progettuale e/o operativa

Mobilizzazione delle risorse personali

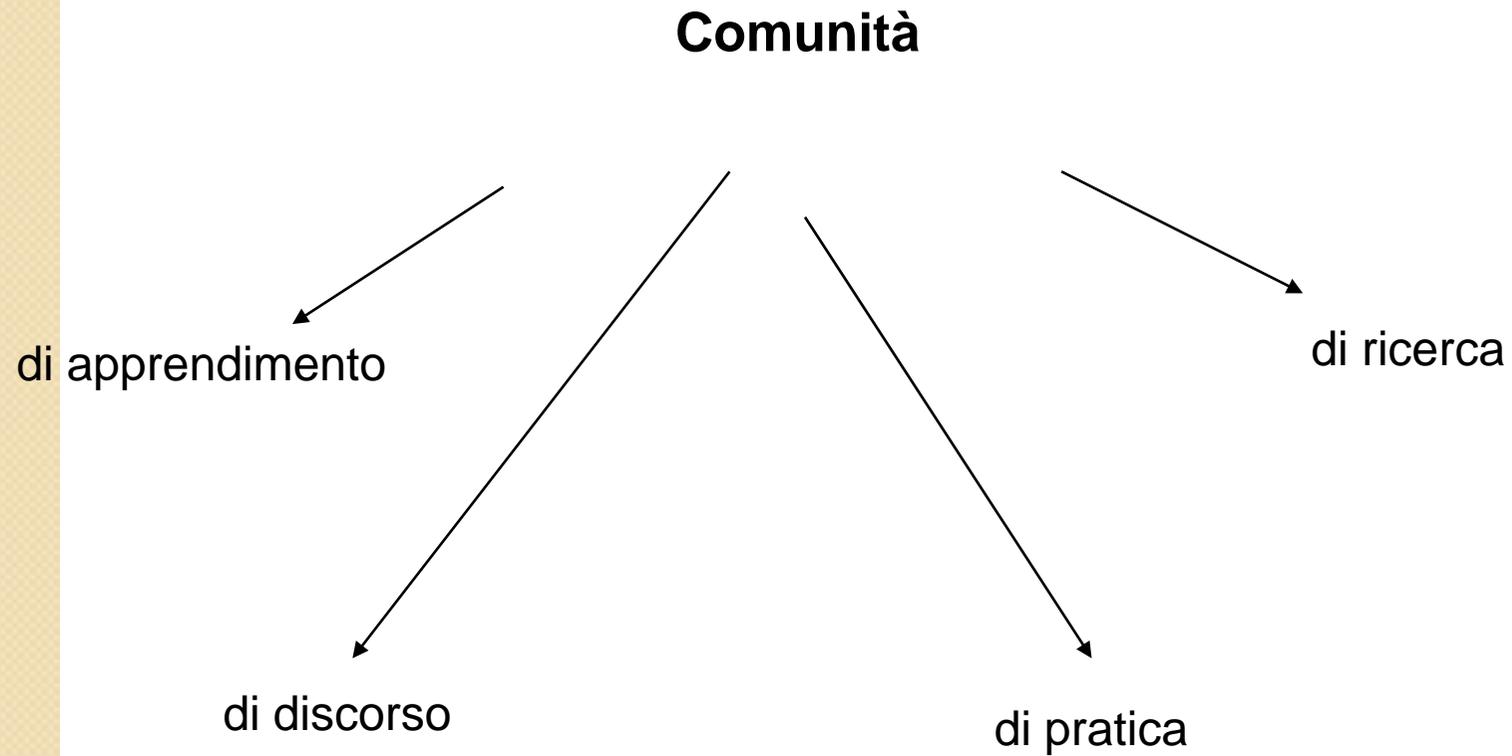
La competenza è espressione della “pienezza” educativa dell’alunno. Non è riducibile ad una mera strumentalità cognitiva

Impiego risorse esterne

La competenza “tiene insieme” la persona, le conoscenze e la capacità di utilizzare strumenti, tecnologie,...

Competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE -2006)	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 22 agosto 2007, n° 139 – Regolamento obbligo di istruzione)
Comunicazione nella madre lingua	Imparare ad imparare
Comunicazione nella lingua straniera	Progettare
Competenza matematica e competenza base in campo scientifico e tecnologico	Comunicare
Competenza digitale	Collaborare e partecipare
Imparare ad imparare	Agire in modo autonomo e responsabile
Competenze sociali e civiche	Risolvere i problemi
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione

3. LA CLASSE COME GRUPPO CHE APPRENDE



APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

Le teorizzazioni relative all'apprendimento collaborativo hanno permesso di individuare nei momenti di interazione tra pari una delle strategie di apprendimento per molti versi più efficace dell'esposizione a una fonte esperta.

.... **Nell'interazione tra pari con diverse competenze** non apprende solo il meno esperto beneficiando della spiegazione di un coetaneo , ma anche chi sa di più perché nel tentativo di dover spiegare ad altri le proprie conoscenze si ritrova costretto a riorganizzare quello che sa

Cacciamani, Ligorio 2010

Cacciamani S.- Ligorio M. B. , Modelli di comunità scolastiche, sta in La scuola come contesto a cura di Ligorio M.B. e Pontecorvo C., Roma, Carocci, 2010

Un ambiente collaborativo si fonda su

- ***interdipendenza positiva*** : l'elemento più importante che struttura il lavoro della classe. La riuscita nel portare a termine un compito è legata al contributo di tutti gli alunni
- ***responsabilità individuale***: altro elemento – chiave del buon funzionamento del gruppo; ogni contributo è necessario in vista del raggiungimento dello scopo
- ***interazione reciproca e costruttiva***: è l'elemento di sostegno vicendevole che ognuno deve percepire
- ***valutazione continua del lavoro*** : gli stessi partecipanti analizzano e descrivono i progressi compiuti e le criticità incontrate

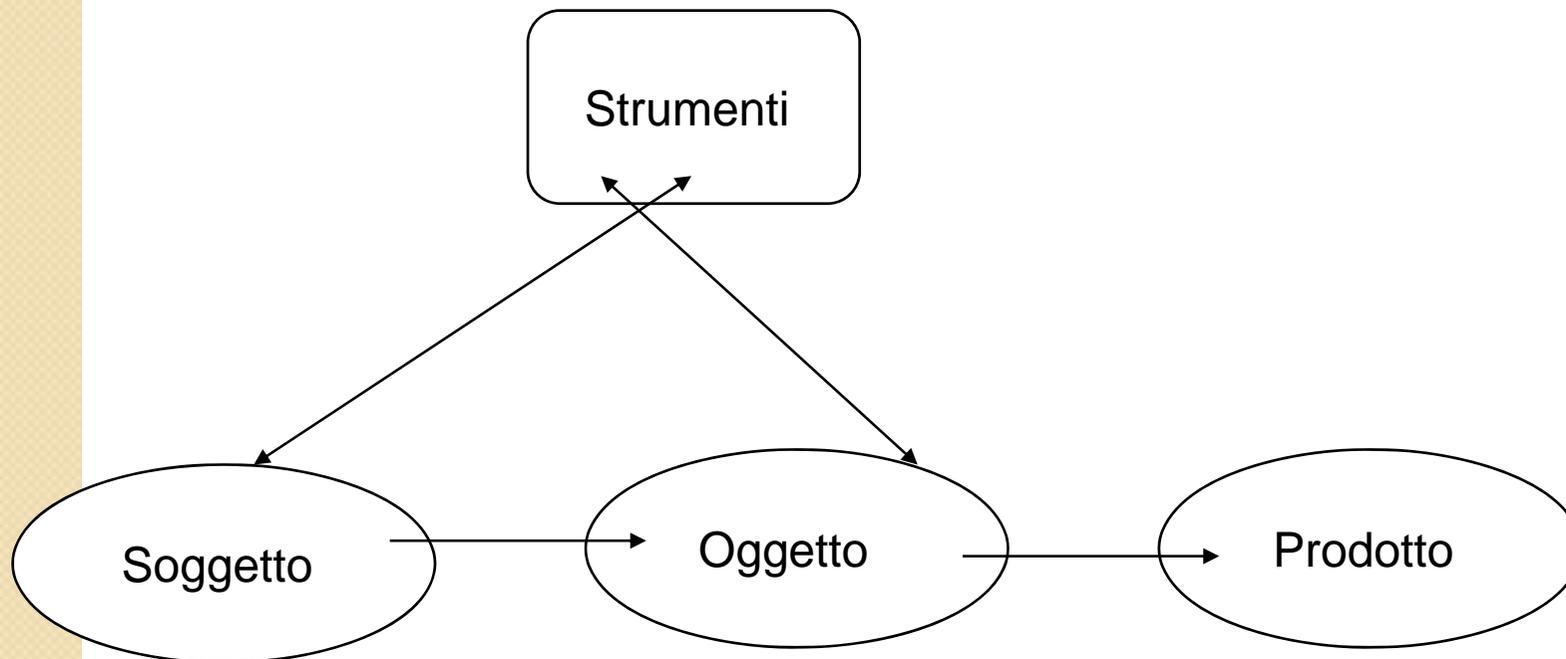
competenze sociali

- avere fiducia negli altri
- comunicare con chiarezza il proprio punto di vista
- promuovere la partecipazione e il senso di appartenenza

LA CLASSE COME SISTEMA DI ATTIVITA'

L'accesso alla realtà da parte dell'uomo avviene tramite la mediazione di strumenti

modello classico Vygostkij- Leont'ev



Secondo Leont'ev l'attività umana è sociale; si manifesta attraverso azioni che a loro volta producono " artefatti " tramite l'uso di strumenti

Da Leont'ev a Bruner

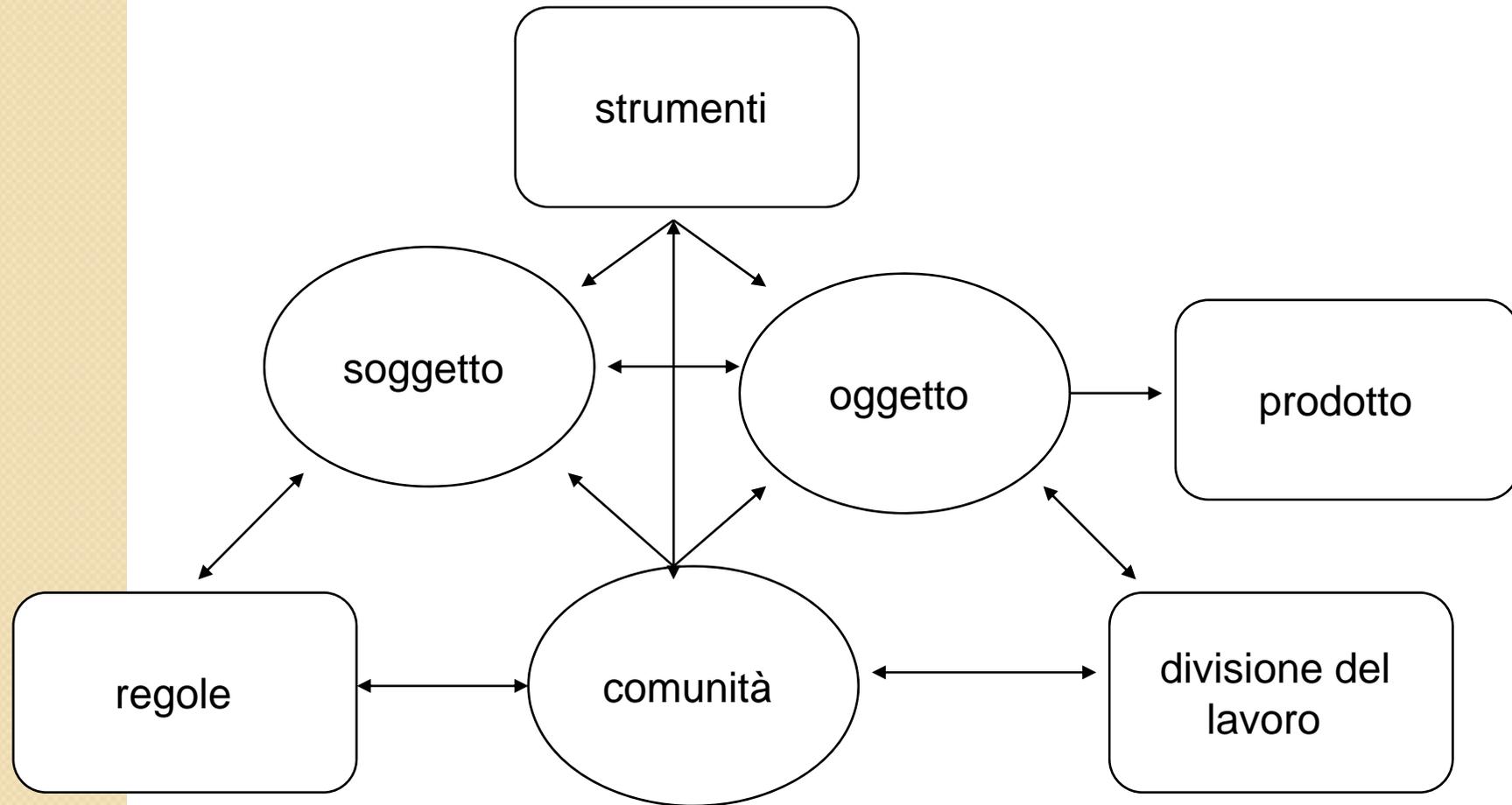
Nel libro “*La cultura dell’educazione*,” J Bruner individua quattro approcci ai processi di apprendimento dei ragazzi:

1. Apprendono per imitazione
2. Imparano dall’ esposizione didattica
3. Imparano attraverso lo scambio intersoggettivo
4. Apprendono gestendo direttamente la conoscenza

I primi due modelli mettono l’accento su quello che gli adulti possono fare; gli ultimi due su quanto possono fare i ragazzi

LA CLASSE COME COMUNITA' SOCIALE

Il finlandese Yrjo Engeström elabora ulteriormente il modello di Vygotskij –Leont'ev utilizzando lo schema seguente



LA CLASSE COMUNITA' DI DISCORSO

presupposto dell'apprendimento collaborativo

-LA CLASSE SI TRASFORMA IN UNA COMUNITA' DI DISCORSO : SI PRATICA IN GRUPPO LA COSTRUZIONE E IL CONFRONTO DI IPOTESI, PROCEDURE DI FALSIFICAZIONE , SCRITTURE COLLETTIVE,... UNA VERA E PROPRIA **AREA DI SVILUPPO PROSSIMALE ALLARGATA**

- che cosa sono per te le operazioni
- a che cosa servono le operazioni
- che cos'è la trasformazione
- che cos'è per te la poesia
- che cos'è per te la regola
- che cos'è per te la lettura
- che cos'è per te la storia



VERSO UNA DIDATTICA DEL CONFRONTO

“Il fattore più importante che influenza l'apprendimento è rappresentato dalle conoscenze che lo studente già possiede. Accertatele e comportatevi in conformità nel vostro insegnamento “ (Ausubel).

L'apprendimento significativo si caratterizza per essere :

- connesso alle conoscenze preesistenti
- partecipato sul piano cognitivo
- produttivo di altre conoscenze

LA DIDATTICA E GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

Secondo Ausubel, quando gli studenti incontrano materiale di studio di cui hanno scarse conoscenze pregresse, il loro apprendimento migliora se dispongono di una metodologia strutturata per organizzare le informazioni.

La produzione di materiale propedeutico (*organizzatori anticipati*) da parte degli studenti consente di superare il divario tra quello che essi già conoscono e quello che bisogna sapere per svolgere compiti più complessi e impegnativi.

4. LA GESTIONE DELLA CLASSE COME GRUPPO CHE APPRENDE

presuppone alcuni criteri condivisi :

- *l'apprendimento è un'attività originata dall'**interazione sociale***
- *le conoscenze sono distribuite nella **mente delle** persone che compongono la comunità*
- *l'apprendimento significativo è tale se avviene in contesti ad **alto tasso di partecipazione***
- *i saperi acquisiti nei **contesti formali** sono connessi con quelli presenti nelle situazioni **informali***

CARATTERISTICHE TA.CO.CA

TAbella di Confronto su risposta CAmpione

- è una forma di mediazione didattica che si (può) applicare ad una tematica o problematica non affrontata in classe
- la finalità è quella di accertare le conoscenze presenti nell'enciclopedia personale e/o nell'immaginario degli alunni, ricavando così il **Livello di Partenza** (LP) sul piano conoscitivo e partecipativo in vista del **Livello di Uscita** (LU)

caratteristiche

- azzeramento iniziale delle difficoltà di contenuto
- formulazione linguistica della domanda accessibile e non ambigua
- non inquinamento delle risposte da parte dell'insegnante

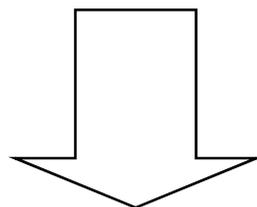
TABELLA DI CONFRONTO SU RISPOSTA CAMPIONE (TA.CO.CA.)

risposte alunni	risposta campione LP	risposta/e simile/i	risposta/e diversa/e	testo della classe (condiviso) LU	competenze di cittadinanza

risposte nome degli alunni	risposta presa come campione liv. partenza	risposta simile	risposta diversa	risposta della classe (condiviso) liv.arrivo <i>Gruppo redazionale</i>	competenze di cittadinanza
Antonio Beatrice,	Il dinosauro è un animale			Il dinosauro era un rettile preistorico che visse tanto tempo fa, prima dell'uomo.	Comunicare
Giovanna, Luigi, Franco, Stella Maria Antonietta,		Il dinosauro è un animale grande gigantesco,piccolo medio,mangiava molto e di tutto,mangiava sia carne che verdure		Era un animale grande, gigantesco, poteva arrivare fino a 30 metri ma poteva anche essere piccolo , di pochi centimetri o medio, alcuni quadrupedi, altri bipedi; dalle forme stranissime mangiava molto e di tutto. Infatti, mangiava sia carne che verdure (onnivori), o solo carne (carnivori) e solo verdure (erbivori) Erano animali pericolosi,feroci, mostruosi ed erano di vari	Interpretare Partecipare
Laura,Carlo, Silvano,Yuri, Ylenia,Omar Sandro, Vincenzo,			Era un rettile preistorico che visse tanto tempo fa prima dell'uomo.I dinosauri morirono prima che arrivasse l'uomo Erano pericolosi ,feroci, mostruosi, famosi	Erano di vari tipi:Tirannosauro,Br ontosauo. I dinosauri morirono prima che arrivasse l'uomo.	
Simonetta Annie					
Dino,Katia, Luca, Nicol			Erano di vari tipi :Tirannosauro, Brontosauo		

TA.CO.CA

Il lavoro continua ...



Analogie

Differenze

TA.CO.CA

Obiettivi educativi e didattici

Obiettivi educativi

- *Imparare a collaborare per un fine comune*
- *Condividere emozioni*
- *Scoprire l'altro e le sue potenzialità*
- *Sviluppare capacità ideative*
- *Imparare ad assumersi delle responsabilità*
- *Accrescere l'autostima*

Obiettivi didattici

- *Eseguire operazioni di ricerca e documentazione*
- *Produrre testi chiari, coerenti e coesi con un registro adeguato al destinatario*
- *Eseguire le fasi della progettazione , stesura, revisione del testo*
- *Individuare errori ortografici e sapersi correggere*
- *Riflettere sulle tecniche di scrittura e farle proprie*
- *Migliorare il proprio stile*

Tabella di confronto di gruppo

su tema, problema, argomento affrontati

PROBLEMA	DATI (sintesi dei gruppi)	DEFINIZIONE (testo dell'intera classe)	COMPETENZE DI CITTADINANZA
<i>Domanda</i> “ Prova a definire la <i>volontà di potenza</i> in Nietzsche”	1. è l'espressione dell'idea di superuomo 2. porta l'uomo a ergersi al di sopra del caos della vita 3.	Riscrittura delle risposte di cui alla colonna DATI	individuare collegamenti imparare a imparare partecipare comunicare consapevolezza culturale (UE, 2006)

L'Anticristo di F. Nietzsche: volontà di potenza

2.	Appunti	Domande	Considerazioni
<p>Che cosa è buono Tutto ciò che nell'uomo accresce il senso di potenza, la volontà di potenza, la potenza stessa</p>			
<p>Che cosa è cattivo? Tutto ciò che discende dalla debolezza.</p>			
<p>Che cos'è la felicità? La sensazione del fatto che la potenza cresce, che una resistenza viene vinta</p>			
<p>Non appagamento Ma più potenza; <i>non</i> pace in assoluto ma guerra; non virtù ma valentia (<i>virtù</i> nello stile del Rinascimento, virtù scevra da ipocrisia morale).</p>			
<p>Primo Principio Del nostro amore per gli uomini : i deboli e i malriusciti devono soccombere. E bisogna anche dar loro una mano in tal senso</p>			
<p>Che cosa è più nocivo di qualunque vizio? La compassione attiva verso tutti i malriusciti e i deboli- il Cristianesimo....</p>			

INSEGNARE A SCRIVERE

l'ampliamento del testo

A	B	C
Domenica Matteo ha festeggiato il battesimo del fratellino Mirko	Domenica scorsa Matteo, il nostro compagno di classe ha festeggiato all'hotel Italiano il battesimo del fratellino Mirko	Domenica scorsa, 10 aprile , Matteo, il nostro compagno di classe ha festeggiato all'hotel Italiano di Benevento il battesimo del fratellino Mirko, che ha quattro mesi.
9 parole	18 parole	26 parole

Tabella di verifica delle ipotesi

TA.VER.IPO

AREA DI CONTENUTO	DATI	PROBLEMA	IPOTESI
Paesi Scandinavi	Risorse naturali	Che cosa significa la ricchezza di un Paese	1.
Islanda Svezia Norvegia	Settori importanti		2. 3.
Paesi Balcanici	Risorse naturali	Quali sono i fattori che la determinano?	4.
Ex Iugo Bulgaria Albania	Settori importanti		

Tabella di verifica delle ipotesi

TA.VER.IPO

AREA DI CONTENUTO	DATI	PROBLEMA	IPOTESI
Italia Centro - settentrionale: Emilia Romagna Toscana	Risorse naturali Settori importanti	Che cosa significa la ricchezza di una Regione?	1. 2. 3.
Italia Meridionale: Basilicata Calabria	Risorse naturali Settori importanti	Quali sono i fattori che la determinano?	4.

UN AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

SIGNIFICA

progettare il contesto

individuazione di
strategie facilitanti

organizzazione della
classe in gruppi di
studio

organizzazione di
spazi e tempi

strutturare il compito

sceita di contenuti
significativi

strumenti e
preparazione dei
materiali

individuazione di
criteri di verifica e
valutazione

gestire il clima

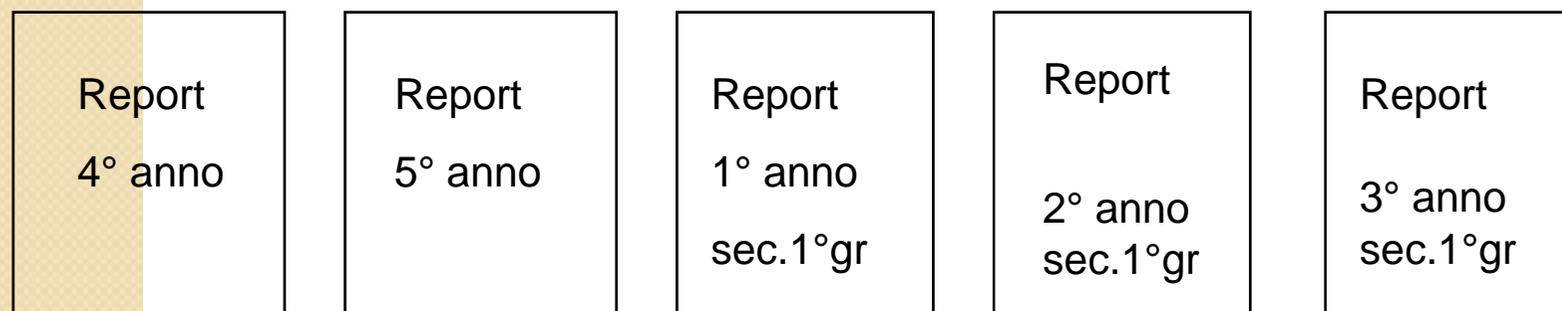
individuazione di
attività collaborative

strategie di aiuto
formale e informale
tra alunni

ruolo del docente :
comunicazione,
sostegno

PROGETTO DI DOCUMENTAZIONE PLURIENNALE

Rapporti sul concetto di sicurezza



Primaria

Sec.1° grado

Documentazione finale

VALUTAZIONE DEL GRUPPO

e/o

AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO

Rifletti sull'attività svolta scrivendo in modo sintetico gli aspetti positivi (+) e quelli meno interessanti (-) in relazione a:

ambiti considerati	+	-
l'esperienza in generale		
il prodotto "realizzato"		
il senso di soddisfazione		
l'utilità del percorso		